



Scuola Secondaria di 1° Grado
 " *Cosmo Guastella* "



Via Ettore Majorana - C.da Gabatutti - 90036 Misilmeri (PA)
 Distretto Scolastico 7/45 - C.F. 97171340827 - C.M. PAMM09900R
 Tel. 091 8731154 - Fax 091 8731340 - Cell. 3405570168 - 3346206116 - E.mail: pamm09900r@istruzione.it
 PEC (interna) pamm09900r@scuolemail.it - PEC (ufficiale) pamm09900r@pec.istruzione.it - Sito Web: www.scuolacosmoguastella.gov.it

Sede dell'Osservatorio di Area sulla Dispersione scolastica



Distretto 9

prot. n. 3358/II.9

Misilmeri, 12/05/2017

**PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI
 A.S. 2016/2017
 AMBITO 21
 SCUOLA POLO FORMAZIONE
 S.S. I GRADO " COSMO GUASTELLA" MISILMERI (PA)**

VISTO il D.P.R. 275 8 marzo 1999, recante "norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTA la Circ. n. 02 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dop.to Funzione Pubblica, Ufficio personale PP.AA.;

VISTA la Legge 107/2015 art. 1 commi 70,71, 72 riguardanti le reti tra istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli Ambiti Territoriali della Regione Sicilia;

VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico".

VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: "Piano per la formazione dei docenti (2016/2018) - Individuazione delle scuole polo degli Ambiti Territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;

VISTO il Verbale n. 2 della rete d' Ambito 21 del 03 aprile 2017 in cui sono stati individuati i componenti della Cabina di Regia;

VISTE le Unità Formative del Piano elaborate dalla Cabina di Regia dell' Ambito 21 Palermo per l'a.s. 2016/2017;

VISTI i punti di erogazione del Servizio: Misilmeri, Bagheria, Lercara Friddi e Corleone, proposti dalla Cabina di Regia e approvati dalla Conferenza di Servizio dei DS del 10 maggio 2017

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 0008685 del 28/03/2017 con il quale questa SS I grado "Cosmo Guastella" di Misilmeri (PA) è stata individuata quale scuola Polo per la formazione della rete di Ambito per la Sicilia – Palermo 21 a cui afferiscono le seguenti scuole:

D.D. 1° CIRCOLO DIDATTICO BAGNERA	BAGHERIA
D.D. 2° CIRCOLO G.CIRINCIONE	BAGHERIA
D.D. 5° CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI	BAGHERIA

D.D. "KAROL WOJTYLA"	BELMONTE MEZAGNO
D.D. CASTELDACCIA	CASTELDACCIA
D.D. CORLEONE	CORLEONE
D.D. 2° CIRCOLO "V. LANDOLINA"	MISILMERI
D.D. 3° CIRCOLO "PIRANDELLO"	BAGHERIA
D.D. 1° CIRCOLO "S.TRAINA"	MISILMERI
D.D. 1° CIRCOLO "DON MILANI"	VILLABATE
D.D. 2° CIRCOLO "G. RODARI"	VILLABATE
I.C. "T. AJELLO"	BAGHERIA
I.C.ALIA - ROCCAPALUMBO-VALLEDOLMO	ALIA
I.C. ALTAVILLA MILICIA	ALTAVILLA MILICIA
I.C. I. BUTTITTA	BAGHERIA
I.C. BAGHERIA-IV ASPRA	BAGHERIA
I.C. "EMANUELE VENTIMIGLIA"	BAGHERIA
I.C. "MONS.G.BACILE"	BISACQUINO
I.C. "KAROL WOJTYLA-PONTEFICE"	SANTA FLAVIA
I.C. CASTELDACCIA	CASTELDACCIA
I.C. "G.REINA"	CHIUSA SCLAFANI
I.C. CIMINNA	CIMINNA
I.C. FICARAZZI	FICARAZZI
I.C. LERCARA F.-CASTRONOVO S.	LERCARA FRIDDI
I.C. MARINEO-BOLOGNETTA	MARINEO
I.C. PRIZZI	PRIZZI
I.C. VILAFRATI-MEZZOJUSO	VILAFRATI
S.S. I GRADO "G. CARDUCCI"	BAGHERIA
S.S. I GRADO "VASI"	CORLEONE
S.S. I GRADO "PALUMBO"	VILLABATE
S.S. I GRADO "CIRO SCIANNA"	BAGHERIA

S.S. I GRADO "COSMO GUASTELLA"	MISILMERI
I.P.S. "SALVO D'ACQUISTO"	BAGHERIA
LICEO SCIENTIFICO "D'ALESSANDRO"	BAGHERIA
LICEO CLASSICO "F. SCADUTO"	BAGHERIA
I.I.S.S. "DI VINCENTI"	CORLEONE
ITET DON LUIGI STURZO	BAGHERIA
I.I.S.S. DON G. COLLETTO	CORLEONE
I.I.S.S. – LERCARA FRIDDI	LERCARA FRIDDI

PRESO ATTO

della rilevazione dei bisogni formativi espressi dalle istituzioni scolastiche in rete e coerenti con il PTOF, i RAV e i PDM di ciascuna scuola;

VISTO il prospetto riepilogativo per Aree di formazione inviato all'USR il 20/02/2017;

CONSIDERATO CHE dalle rilevazioni le aree tematiche prioritariamente richieste risultano essere le seguenti:

2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

PRESO ATTO

degli approfondimenti di indagine attivati a seguito della Conferenza di Servizio del 03/04/2017

IN CONSIDERAZIONE dell'osservazione e analisi operate dalla Cabina di Regia e condivise dalla Conferenza di Servizio del 10 maggio 2017 per le quali si ritiene necessario attivare percorsi formativi afferenti a

- processi organizzativi collegati all'autonomia e acquisizione di "soft skills" (1-9)
- competenze metodologiche connesse ai processi INVALSI per Primo e Secondo Ciclo (2)

SI APPROVA

IL SEGUENTE PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 21 PALERMO COSTITUITO DA 51 UNITA' FORMATIVE

(30/35 corsisti per ciascuna U.F. – 3/4 docenti per ciascuna istituzione scolastica)

Le Unità Formative saranno realizzate nei **quattro punti** di erogazione dell'Ambito:

MISILMERI- BAGHERIA- LERCARA FRIDDI- CORLEONE

Nei suddetti punti, per favorire la logistica e la funzionalità, sono state individuate le seguenti istituzioni scolastiche a cui sarà affidata l'organizzazione quale sede di corso, con l'individuazione dei rispettivi Dirigenti scolastici quali Direttori dei Corsi.

Sono state individuate **n. 9 tipologie di Unità Formative** da dislocare nel territorio dei *punti di erogazione* di cui:

n. 3 per il Primo Ciclo
 n. 3 per il Secondo Ciclo
 n.3 per Primo e Secondo Ciclo

Le Unità Formative saranno distribuite quantitativamente come segue:

PUNTO DI EROGAZIONE	I CICLO	II CICLO
BAGHERIA	18	8
MISILMERI	13	
LERCARA FRIDDI	4	4
CORLEONE	2	2

PUNTI EROGAZIONE SERVIZIO	ISTITUZIONI SCOLASTICHE	U.F.1	U.F.2	U.F.3	U.F.4	U.F.5	U.F.6	U.F.7	U.F.8	U.F.9	UU.FF.
		10	8	9	2	3	3	6	5	5	51
MISILMERI	<i>S.S .I grado " Cosmo Guastella"</i>		1	1				1		1	13
	<i>D.D. " S.Traina"</i>	1	1	1					1		
	<i>I.C. "Ventimiglia" Belmonte Mezzagno</i>	1		1							
	<i>I.C. Marineo Bolognetta</i>	1	1					1			
BAGHERIA	<i>Liceo Classico "G. Scaduto"</i>				1	1		1	1	1	26
	<i>ITET " Sturzo"</i>					1	1				
	<i>I.P.S. " S. D'acquisto"</i>						1				
	<i>D.D. 2° Circolo "G.Cirincione"</i>	5									
	<i>D.D: 5° Circolo "Gramsci"</i>		3							2	
	<i>D.D. 3° Circolo "Pirandello"</i>							2	2		
<i>I.C. Casteldaccia</i>			4								
LERCARA FRIDDI	<i>l.I.S.S. – Lercara Friddi</i>							1	1	1	6
	<i>I.C. Lercara F.- Castronovo S.</i>	1	1	1							
CORLEONE	<i>S.M.S. "VASI"</i>	1	1	1							6
	<i>l.I.S. "DI VINCENTI"</i>				1	1	1				

UNITA' FORMATIVA 1
PRIMO CICLO
DIDATTICA PER COMPETENZE

DAL CURRICOLO AL LAVORO DI CLASSE: LA DIDATTICA PER COMPETENZE E LA VALUTAZIONE PER IL SUCCESSO FORMATIVO ED EDUCATIVO

DESTINATARI: DOCENTI DI TUTTE LE DISCIPLINE DEL PRIMO CICLO (COMPRESI I DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA)

CORSI PREVISTI: N. 10 UNITÀ FORMATIVE IN TUTTI I PUNTI DI EROGAZIONE.

DURATA: 25 ORE

15 ore in presenza (5 incontri da tre ore ciascuno)

3 ore di attività a distanza e studio personale su materiali disponibili su piattaforma online.

6 ore di sperimentazione in classe.

1 ora di documentazione complessiva.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

La didattica per competenze risulta ancora piuttosto inefficace per il miglioramento degli esiti formativi curricolari e slegata dal miglioramento delle competenze relazionali e sociali. Il costrutto pedagogico della competenza, pur essendo il perno delle INDICAZIONI NAZIONALI DEL PRIMO CICLO, è gravato da fraintendimenti e confusioni che ne depotenziano il valore educativo. Esso, inoltre, va trasformato in cultura di scuola, piuttosto che lasciarlo ad approcci progettuali di gruppi ristretti di docenti, soprattutto quando si tratta di istituti comprensivi. Particolare attenzione, inoltre, va posta alla continuità tra i traguardi educativi e formativi della scuola dell'infanzia e quelli degli ordini successivi: i campi di esperienza, infatti, costituiscono le basi imprescindibili per lo sviluppo completo e consapevole dell'alunno attraverso le distinzioni disciplinari che si evolvono negli anni. In questo sistema, la valutazione costituisce elemento essenziale di riflessione e progettazione, per il docente come per l'alunno; è opportuno che per essa ci sia chiarezza di obiettivi e strumenti e continuità di sistemi nei vari gradi scolari, per dare il massimo valore anche alla certificazione da rilasciare alla fine della scuola primaria e della terza secondaria di primo grado.

OBIETTIVI:

- Conoscere le Indicazioni Nazionali nella loro articolazione pedagogica, metodologica, e nel loro indirizzo culturale.
- Conoscere approcci e strumenti metodologici flessibili (assetti cooperativi e individuali)
- Conoscere strumenti e sistemi valutativi funzionali
- Attivare competenze metacognitive per l'autovalutazione, la progettazione, l'autopromozione negli alunni.

TEMI TRATTATI E ATTIVITÀ CORSUALI:

- Il concetto di "competenza" tra teoria pedagogica e quadri europei.
- Le Indicazioni Nazionali: dal documento ministeriale alla progettazione di scuola e di classe.
- La metacognizione per l'autovalutazione, la progettazione, l'autopromozione negli alunni.

- La valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
- mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo

MODELLO ORGANIZZATIVO: Ricerca/azione.

Gli incontri in presenza sono finalizzati alla condivisione dei modelli teorici e degli approcci metodologici, in assetto frontale e laboratoriale. La sperimentazione in classe è invece orientata alla realizzazione di un percorso didattico orientato allo sviluppo di competenze curricolari e cross-curricolari e alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

VERIFICA E PRODOTTO:

I percorsi realizzati sono documentati in tutte le fasi. La documentazione, insieme alla riflessione di ogni partecipante, sarà condivisa con tutto il gruppo dei partecipanti alla formazione. Il corsista progetta, documenta e rende trasferibili segmenti formativi disciplinari e/o trasversali che vedranno una sperimentazione nelle classi, cioè UdA finalizzate a far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa, che i consigli di classe sono chiamati a certificare.

UNITÀ FORMATIVA 2

PRIMO CICLO

PROCESSI INVALSI E DIDATTICA CURRICOLARE

I PROCESSI “INVALSI “ DI ITALIANO E LA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE: OLTRE L’ALLENAMENTO PER LA COSTRUZIONE DI COMPETENZE CROSS-CURRICOLARI.

DESTINATARI: DOCENTI DI TUTTE LE DISCIPLINE DEL PRIMO CICLO (ESCLUSO MATEMATICA)

CORSI PREVISTI: N. 8 UNITÀ FORMATIVE IN TUTTI I PUNTI DI EROGAZIONE

DURATA: 25 ORE

15 ore in presenza (5 incontri da tre ore ciascuno)

3 ore di attività a distanza e studio personale su materiali disponibili su piattaforma online.

6 ore di sperimentazione in classe.

1 ora di documentazione complessiva.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

Il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI costituisce un obiettivo comune a molte scuole dell’Ambito. La competenza di lettura, inoltre, presenta in generale criticità legate essenzialmente all’approccio ai testi continui non narrativi e ai testi misti, strumento di esposizione di informazioni comune a tutte le discipline del curriculum. Le

competenze relative alla riflessione sulla lingua, inoltre, soprattutto alla scuola primaria, sono oggetto di cura didattica da parte di tutti i docenti, non solo di quelli di italiano.

OBIETTIVI:

- Conoscere il Quadro di Riferimento di Italiano nei suoi aspetti più significativi in relazione alla didattica della lettura e comprensione.
- Conoscere la struttura delle prove e il sistema di assegnazione del punteggio
- Attivare meccanismi di controllo dell'errore negli alunni.
- Costruire prove comuni di scuola
- Leggere i risultati delle prove e attivare meccanismi didattici per il miglioramento degli esiti.

TEMI TRATTATI E ATTIVITÀ CURSUALI:

- Il QdR di Italiano a confronto con traguardi e obiettivi delle Indicazioni Nazionali.
- Lettura degli esiti.
- Lettura delle prove ed esame della struttura.
- Costruzione di una prova.

MODELLO ORGANIZZATIVO: Ricerca/azione.

Gli incontri in presenza sono finalizzati alla condivisione dei modelli teorici e degli approcci metodologici, in assetto frontale e laboratoriale. La sperimentazione in classe è invece orientata alla lettura di una prova, all'individuazione degli approcci di svolgimento, all'effettuazione di una prova costruita ad hoc, alla restituzione degli esiti.

VERIFICA E PRODOTTO:

I percorsi realizzati sono documentati in tutte le fasi. La documentazione, insieme alla riflessione di ogni partecipante, sarà condivisa con tutto il gruppo dei partecipanti alla formazione. Il corsista predispone, documenta e condivide percorsi formativi disciplinari e trasversali, efficaci per l'implementazione di strategie e metodi volti a migliorare gli esiti INVALSI e a rendere proattivo e consapevole l'atteggiamento degli allievi nella gestione delle prove.

UNITA' FORMATIVA 3

PRIMO CICLO

PROCESSI INVALSI E DIDATTICA CURRICOLARE

I PROCESSI "INVALSI" DI AREA LOGICO-MATEMATICA E LA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE: OLTRE L'ALLENAMENTO PER LA COSTRUZIONE DI COMPETENZE CROSS-CURRICOLARI.

DESTINATARI: DOCENTI DI MATEMATICA E TECNOLOGIA DEL PRIMO CICLO.

CORSI PREVISTI: N. 9 UNITA' FORMATIVE IN TUTTI I PUNTI DI EROGAZIONE

DURATA: 25 ORE

15 ore in presenza (5 incontri da tre ore ciascuno)

3 ore di attività a distanza e studio personale su materiali disponibili su piattaforma online.

6 ore di sperimentazione in classe.

1 ora di documentazione complessiva.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

Il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI costituisce un obiettivo comune a molte scuole dell'Ambito, in particolare per quanto riguarda l'area logico-matematica. I profili di competenza di matematica e di tecnologia, inoltre, presentano moltissimi elementi in comune, soprattutto per quanto riguarda le valutazioni predittive, la modellizzazione dei fenomeni, la rappresentazione grafica di forme e figure.

OBIETTIVI:

- Conoscere il Quadro di Riferimento di Matematica nei suoi aspetti più significativi.
- Conoscere la struttura delle prove e il sistema di assegnazione del punteggio
- Attivare meccanismi di controllo dell'errore negli alunni.
- Costruire prove comuni di scuola
- Leggere i risultati delle prove e attivare meccanismi didattici per il miglioramento degli esiti.

TEMI TRATTATI E ATTIVITÀ CORSUALI:

- Il QdR di Matematica a confronto con traguardi e obiettivi delle Indicazioni Nazionali.
- Lettura degli esiti.
- Lettura delle prove ed esame della struttura.
- Costruzione di una prova.

MODELLO ORGANIZZATIVO: Ricerca/azione.

Gli incontri in presenza sono finalizzati alla condivisione dei modelli teorici e degli approcci metodologici, in assetto frontale e laboratoriale. La sperimentazione in classe è invece orientata alla lettura di una prova, all'individuazione degli approcci di svolgimento, all'effettuazione di una prova costruita ad hoc, alla restituzione degli esiti.

VERIFICA E PRODOTTO:

I percorsi realizzati sono documentati in tutte le fasi. La documentazione, insieme alla riflessione di ogni partecipante, sarà condivisa con tutto il gruppo dei partecipanti alla formazione. Il corsista predispone, documenta e condivide percorsi formativi efficaci per l'implementazione di strategie e metodi volti a migliorare gli esiti INVALSI e

a rendere proattivo e consapevole l'atteggiamento degli allievi nella gestione delle prove.

UNITA' FORMATIVA 4

SECONDO CICLO

DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

DAL CURRICOLO AL LAVORO DI CLASSE: LA DIDATTICA PER COMPETENZE E LA VALUTAZIONE PER IL SUCCESSO FORMATIVO ED EDUCATIVO

DESTINATARI: DOCENTI DI TUTTE LE DISCIPLINE DEL SECONDO CICLO

CORSI PREVISTI: N. 2 UNITA' FORMATIVE (BAGHERIA- CORLEONE)

DURATA: 25 ORE

15 ore in presenza (5 incontri da tre ore ciascuno)

3 ore di attività a distanza e studio personale su materiali disponibili su piattaforma online.

6 ore di sperimentazione in classe.

1 ora di documentazione complessiva.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

La didattica per competenze risulta ancora piuttosto inefficace per il miglioramento degli esiti formativi curricolari e slegata dal miglioramento delle competenze relazionali e sociali. Il costrutto pedagogico della competenza, pur essendo dichiarato nelle Indicazioni delle scuole del Secondo Ciclo, non è agito, giacché si tende a privilegiare l'acquisizione delle conoscenze alla costruzione delle competenze. Esso, inoltre, va trasformato in cultura di scuola che superi l'inerzia dei curricula tradizionali, che ponga la persona in modo aperto dinamico e sensibile di fronte alla realtà, in grado di comprendere, orientarsi, agire e mobilitarsi in modo attivo a fronte di compiti-problema reali che ne stimolino l'autonomia, l'iniziativa concreta, il desiderio di apprendere tramite coinvolgimento personale, piuttosto che lasciarlo ad approcci progettuali di gruppi ristretti di docenti; nell'ottica dell'alternanza scuola-lavoro, inoltre, la costruzione di una reale didattica per competenze serve ad inserire il percorso "ad ore" degli alunni in un'esperienza culturale ed educativa realmente significativa, nella specificità degli indirizzi di studio, per promuovere la condivisione di buone pratiche con un lessico ad esse coerente, in particolare in merito alla progettazione di UDA e alla questione valutativa. In questo sistema, la valutazione costituisce elemento essenziale di riflessione e progettazione, per il docente come per l'alunno; è opportuno che per essa ci sia chiarezza di obiettivi, sistemi e strumenti, anche nell'ottica della certificazione alla fine dell'obbligo formativo.

OBIETTIVI:

- Conoscere approcci e strumenti metodologici flessibili (assetti cooperativi e individuali)

- Conoscere strumenti e sistemi valutativi funzionali.
- Attivare competenze metacognitive per l'autovalutazione, la progettazione, l'autopromozione negli alunni.

TEMI TRATTATI E ATTIVITÀ CORSUALI:

- Il concetto di "competenza" tra teoria pedagogica e quadri europei.
- Le Indicazioni dei vari indirizzi: dai documenti ministeriali alla progettazione di scuola e di classe.
- La metacognizione per l'autovalutazione, la progettazione, l'autopromozione negli alunni.
- La valutazione degli apprendimenti e delle competenze
- Attivare un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo

MODELLO ORGANIZZATIVO: Ricerca/azione.

Gli incontri in presenza sono finalizzati alla condivisione dei modelli teorici e degli approcci metodologici, in assetto frontale e laboratoriale. La sperimentazione in classe è invece orientata alla realizzazione di un percorso didattico orientato allo sviluppo di competenze curricolari e cross-curricolari e alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

VERIFICA E PRODOTTO

I percorsi realizzati sono documentati in tutte le fasi. La documentazione, insieme alla riflessione di ogni partecipante, sarà condivisa con tutto il gruppo dei partecipanti alla formazione. Il corsista progetta compiti unitari / unità di apprendimento, da implementare nel tempo, in riferimento al personale contesto professionale, a partire dalle competenze chiave, nella declinazione che ne hanno dato le Indicazioni nazionali per i Licei, i documenti per la certificazione del secondo ciclo e la Legge 107, in riferimento all'ASL.

UNITA' FORMATIVA 5

SECONDO CICLO

PROCESSI INVALSI E DIDATTICA CURRICOLARE

I PROCESSI "INVALSI" DI ITALIANO E LA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE: OLTRE L'ALLENAMENTO PER LA COSTRUZIONE DI COMPETENZE CROSS-CURRICOLARI. -

DESTINATARI: DOCENTI DI TUTTE LE DISCIPLINE DEL SECONDO CICLO (ESCLUSO DOCENTI DI AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA)

CORSI PREVISTI: N. 3 UNITA' FORMATIVE (BAGHERIA- CORLEONE)

DURATA: 25 ORE.

15 ore in presenza (5 incontri da tre ore ciascuno)

3 ore di attività a distanza e studio personale su materiali disponibili su piattaforma online.
6 ore di sperimentazione in classe.
1 ora di documentazione complessiva.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

Il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI costituisce un obiettivo comune a molte scuole dell'Ambito. La competenza di lettura, inoltre, presenta in generale criticità legate essenzialmente all'approccio ai testi continui non narrativi e ai testi misti, strumento di esposizione di informazioni comune a tutte le discipline del curriculum.

OBIETTIVI:

- Conoscere il Quadro di Riferimento di Italiano nei suoi aspetti più significativi in relazione alla didattica della lettura e comprensione.
- Conoscere la struttura delle prove e il sistema di assegnazione del punteggio
- Attivare meccanismi di controllo dell'errore negli alunni.
- Costruire prove comuni di scuola
- Leggere i risultati delle prove e attivare meccanismi didattici per il miglioramento degli esiti.

TEMI TRATTATI E ATTIVITÀ CORSUALI:

- Il QdR di Italiano a confronto con traguardi e obiettivi delle Indicazioni del Secondo Ciclo.
- Lettura degli esiti.
- Lettura delle prove ed esame della struttura.
- Costruzione di una prova.

MODELLO ORGANIZZATIVO: Ricerca/azione.

Gli incontri in presenza sono finalizzati alla condivisione dei modelli teorici e degli approcci metodologici, in assetto frontale e laboratoriale. La sperimentazione in classe è invece orientata alla lettura di una prova, all'individuazione degli approcci di svolgimento, all'effettuazione di una prova costruita ad hoc, alla restituzione degli esiti.

VERIFICA E PRODOTTO

I percorsi realizzati sono documentati in tutte le fasi. La documentazione, insieme alla riflessione di ogni partecipante, sarà condivisa con tutto il gruppo dei partecipanti alla formazione. Il corsista predispone, documenta e condivide percorsi formativi disciplinari e trasversali, efficaci per l'implementazione di strategie e metodi volti a familiarizzare con i processi INVALSI e a rendere proattivo e consapevole l'atteggiamento degli allievi nella gestione delle prove.

UNITA' FORMATIVA 6

SECONDO CICLO

PROCESSI INVALSI E DIDATTICA CURRICOLARE

I PROCESSI "INVALSI" DI AREA LOGICO-MATEMATICA E LA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE: OLTRE L'ALLENAMENTO PER LA COSTRUZIONE DI COMPETENZE CROSS-CURRICOLARI.

DESTINATARI: DOCENTI DI MATEMATICA E DISCIPLINE DI AREA SCIENTIFICA DEL SECONDO CICLO.

CORSI PREVISTI: N. 3 UNITA' FORMATIVE (BAGHERIA-CORLEONE)

DURATA: 25 ORE

15 ore in presenza (5 incontri da tre ore ciascuno)

3 ore di attività a distanza e studio personale su materiali disponibili su piattaforma online.

6 ore di sperimentazione in classe.

1 ora di documentazione complessiva.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

Il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI costituisce un obiettivo comune a molte scuole dell'Ambito, in particolare per quanto riguarda l'area logico-matematica. I profili di competenza di matematica presentano moltissimi elementi in comune nei vari indirizzi scolastici del secondo ciclo, all'interno di molte discipline, soprattutto per quanto riguarda la lettura e la rielaborazione dei dati per valutazioni predittive, la modellizzazione dei fenomeni, la rappresentazione di forme e figure.

OBIETTIVI:

- Conoscere il Quadro di Riferimento di Matematica nei suoi aspetti più significativi.
- Conoscere la struttura delle prove e il sistema di assegnazione del punteggio
- Attivare meccanismi di controllo dell'errore negli alunni.
- Costruire prove comuni di scuola
- Leggere i risultati delle prove e attivare meccanismi didattici per il miglioramento degli esiti.

TEMI TRATTATI E ATTIVITÀ CORSUALI:

- Il QdR di Matematica a confronto con traguardi e obiettivi delle Indicazioni Nazionali.
- Lettura degli esiti.
- Lettura delle prove ed esame della struttura.
- Costruzione di una prova.

MODELLO ORGANIZZATIVO: Ricerca/azione.

Gli incontri in presenza sono finalizzati alla condivisione dei modelli teorici e degli approcci metodologici, in assetto frontale e laboratoriale. La sperimentazione in classe è invece orientata alla lettura di una prova, all'individuazione degli approcci di svolgimento, all'effettuazione di una prova costruita ad hoc, alla restituzione degli esiti.

VERIFICA E PRODOTTO I percorsi realizzati sono documentati in tutte le fasi. La documentazione, insieme alla riflessione di ogni partecipante, sarà condivisa con tutto il gruppo dei partecipanti alla formazione. Il corsista predispone, documenta e condivide percorsi formativi efficaci per l'implementazione di strategie e metodi volti a familiarizzare con i processi INVALSI e a rendere proattivo e consapevole l'atteggiamento degli allievi nella gestione delle prove.

UNITA' FORMATIVA 7

PRIMO E SECONDO CICLO

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

RIPENSARE L'INSEGNAMENTO E LA PROFESSIONE DOCENTE: CONOSCERE E USARE RISORSE DIGITALI IN RETE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

DESTINATARI: DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO

CORSI PREVISTI: N. 7 UNITA' FORMATIVE (MISILMERI-BAGHERIA-LERCARA)

DURATA: 30 ORE

18 ore in presenza (6 incontri da tre ore ciascuno)

3 ore di attività a distanza e studio personale su materiali disponibili su piattaforma online.

8 ore di sperimentazione in classe.

1 ora di documentazione complessiva.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA: I sistemi di istruzione europea hanno come obiettivo prioritario il miglioramento della professione docente e, di conseguenza, della qualità della didattica. Ai docenti oggi sono richieste competenze "alte", anche perché il mondo della scuola, nell'ultimo decennio, è stato investito da profondi trasformazioni, la maggior parte delle quali legate alla rivoluzione "tecnologica". Essi, non solo devono padroneggiare i fondamenti epistemologici delle discipline, ma devono anche possedere attitudini che consentano di affrontare la molteplicità di compiti loro richiesti, anche in ragione del cambiamento del modello di insegnamento da frontale e nozionistico a interattivo ed olistico, fondato sulle competenze. In questa nuova ottica la scuola diventa ambiente di apprendimento in continuo divenire, e in questo scenario mutevole gli insegnanti hanno e si assumono responsabilità sempre maggiori. Appare fondamentale, allora, che la formazione in servizio promuova una rinnovata qualificazione professionale che possa ricadere, incidendo profondamente, su contesti da tempo standardizzati. Il percorso di formazione si propone di istruire all'utilizzo efficace delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, integrando la loro analisi con l'esplorazione di nuovi modelli di didattica e nuove metodologie per riconsiderare nuovi stili di insegnamento.

OBIETTIVI:

- approfondire gli aspetti teorici, comunicativi e pedagogici nella conoscenza, progettazione e uso di ambienti di apprendimento innovativi
- favorire la cooperazione e l'interazione fra docenti nella progettazione di learning object
- promuovere il rapporto tra NT e l'innovazione metodologica e didattica

CONTENUTI:

- Reinventare lo spazio scolastico per una didattica quanto più possibile personalizzata.
- La didattica laboratoriale come pratica quotidiana
- Apprendere in Rete e con la Rete
- Learning objects e CCD nella didattica
- Ambienti di apprendimento collaborativi: classi virtuali e strumenti di condivisione
- La formazione e-learning

MODELLO ORGANIZZATIVO: Ricerca/azione.

In questo modello, verranno forniti, durante le ore in presenza modelli teorici e indicazioni metodologiche, che si trasformeranno, nelle ore laboratoriali, in veri e propri progetti didattici da sperimentare in classe.

VERIFICA E PRODOTTO

I percorsi realizzati verranno documentati nelle varie fasi. La documentazione, insieme alla riflessione metacognitiva di ogni singolo soggetto sarà condivisa con tutto il gruppo dei partecipanti alla formazione. Il corsista produrrà percorsi strutturati in ogni fase (UDA, "learning objects" ...) che prevedano l'uso delle metodologie e degli strumenti innovativi presentati, da sperimentare in classe e condividere nel gruppo.

UNITA' FORMATIVA 8

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

PRIMO E SECONDO CICLO

ORGANIZZARE E GESTIRE LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA PER MIGLIORARE I PROCESSI DIDATTICI

DESTINATARI: 3 DOCENTI PER OGNI SCUOLA DELL'AMBITO (30/35 PER CORSO)

CORSI PREVISTI: N. 5 UNITA' FORMATIVE (MISILMERI-BAGHERIA-LERCARA)

DURATA: 25 ORE

15 IN PRESENZA

10 DI STUDIO INDIVIDUALE E DI RICERCA/SPERIMENTAZIONE IN AULA.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

Negli ultimi decenni, é emersa con forza, nella scuola , la necessità di superare l'uniformità di procedure attraverso l'uso della flessibilità sia nell'organizzazione che nella didattica. La scuola dell'autonomia è chiamata ad erogare un servizio pubblico di istruzione partecipato e contestuale. Questo determina la necessità di organizzare il servizio, a partire da prestazioni essenziali identiche su tutto il territorio nazionale (es. adempimento della normativa sull'obbligo di istruzione, certificazioni) che risponda alle esigenze e ai bisogni del contesto territoriale. Il regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR 275/1999) parla esplicitamente di "autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo" quale fattore incentivante dei processi didattici e organizzativi. La Legge 107/2015 valorizza questa dimensione e apre nuove sfide per la messa a regime di prassi organizzative virtuose. L'organizzazione scolastica comprende aspetti complessi di struttura e di organizzazione del lavoro, non solo mediante procedure standardizzate ma anche mediante processi di controllo e di miglioramento. Anche per la scuola si deve parlare, allora, di management e di strategie gestionali. Per questo la complessità del lavoro organizzativo e gestionale della scuola, alla luce dell'autonomia, richiede la presenza, all'interno dello staff del Dirigente scolastico, di figure di sistema dotate di una professionalità solida riguardo a disposti normativi, modelli organizzativi, forme di flessibilità, procedure decisionali, strumenti per l'attuazione delle flessibilità, la documentazione e la comunicazione.

OBIETTIVI:

- Costituire un nucleo di profili o funzioni professionali innovativi e differenziati, capaci di supportare i processi organizzativi delle scuole nell'ottica dello sviluppo dell'autonomia.
- Migliorare la qualità del servizio scolastico

CONTENUTI:

- Il quadro normativo delle istituzioni scolastiche autonome
- Ordinamenti scolastici e organizzazione della didattica
- Modelli organizzativi per l'implementazione della flessibilità
- strumenti e metodi di valorizzazione delle risorse umane
- leadership, collegialità e gruppi di lavoro
- Sperimentazione e documentazione
- Relazioni con il territorio, relazioni interistituzionali e miglioramento della qualità del servizio scolastico
- Progettazione europea

MODELLO ORGANIZZATIVO: Ricerca/azione

Il percorso fornisce durante le ore in presenza modelli teorici e indicazioni metodologiche, che si trasformeranno, nelle ore laboratoriali, in veri e propri progetti di nuovi modelli organizzativi, simulazione di nuovi assetti dell'organizzazione, produzione di materiali funzionali all'implementazione della gestione dell'autonomia scolastica.

VERIFICA E PRODOTTO I percorsi realizzati verranno documentati nelle varie fasi. La documentazione, insieme alla riflessione metacognitiva di ogni singolo soggetto sarà condivisa con tutto il gruppo dei partecipanti alla formazione. I corsisti produrranno proposte di modelli organizzativi, in riferimento ai contesti professionali di provenienza, articolati su forme di flessibilità e innovazione sostanziati dai presupposti normativi dell'autonomia.

UNITA' FORMATIVA 9

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

SOFT SKILLS: LE COMPETENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

DESTINATARI: DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO

CORSI PREVISTI: N. 5. UNITA' FORMATIVE (MISILMERI- BAGHERIA- LERCARA\)

DURATA: 25 ORE

18 ore in presenza (6 incontri da tre ore ciascuno)

3 ore di attività a distanza e studio personale su materiali disponibili su piattaforma online.

3 ore di sperimentazione in classe.

1 ora di documentazione complessiva.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

Mantenere una forte e continua focalizzazione sulle competenze organizzative e relazionali (*soft skills*), oltre che su quelle di natura tecnico-specialistica (*hard skills*) è fondamentale quando **si opera nel contesto scolastico** fortemente connotato dalla dimensione relazionale e dalla comunicazione. Disagio diffuso, frammentazione sociale e graduale disconnessione emotiva chiamano i docenti ad avere conoscenze e a espletare competenze spesso estranee ai loro curricula formativi e al loro mandato professionale. Le *soft skills* rappresentano una componente importante per facilitare il pieno utilizzo dei "saperi" delle persone e per sostenere lo sviluppo del know-how dell'organizzazione. *Proattività, flessibilità, problem solving e team working*, in riferimento a diversi modelli (da quello dei famosi *Spencer&Spencer* a quello dell'Intelligenza Emotiva di *Goleman*...) risultano indicatori strategici per assicurare la qualità del clima ai contesti educativi e ai gruppi di lavoro. Le "soft skills" diventano parte integrante della capacità di offerta e rappresentano una dimensione significativa e determinante in ogni Piano di miglioramento di scuola.

OBIETTIVI:

- acquisire competenze relazionali e organizzative (*soft skills*) per completare la professionalità personale.
- Saper costruire team di lavoro integrati e gestire attività complesse con efficacia ed efficienza
- Sviluppare consapevolezza, attenzione alle responsabilità e alle esigenze dei ruoli agiti nel contesto educativo

- Potenziare la rapidità e la determinazione ad intervenire in relazione alle situazioni problematiche emergenti a livello micro e macro
- interfacciarsi con punti di vista, bisogni e posizioni diverse dalle proprie nell'ottica del confronto, condivisione e persuasione come opportunità di arricchimento professionale e personale

CONTENUTI:

- Team building: ruoli, responsabilità e modelli di pianificazione e strategie di Time management
- Leadership e motivazione: processi di empowerment e motivazione in classe e nei gruppi
- Tecniche e strumenti di comunicazione efficace
- Approcci e strumenti e metodi per la classificazione e gestione dei conflitti

MODELLO ORGANIZZATIVO: Case study e ricerca/azione

In questo modello, verranno forniti, durante le ore in presenza modelli teorici, suggestioni e indicazioni metodologiche, che si trasformeranno, nei momenti laboratoriali, in attività di sperimentazione orientati alla creazione di repertori di studi di caso

VERIFICA E PRODOTTO:

I percorsi realizzati verranno documentati nelle varie fasi. La documentazione, insieme alla riflessione metacognitiva di ogni singolo soggetto sarà condivisa con tutto il gruppo dei partecipanti alla formazione. Il corsista svilupperà uno studio di caso, con applicazione di "soft skills", in riferimento allo specifico contesto professionale per la costruzione di un "dossier" di gruppo condiviso.

MODALITA' DI SELEZIONE DI ESPERTI E TUTOR

Per la selezione degli esperti si procederà con 2 Avvisi ad evidenza pubblica, di cui uno rivolto a personale interno e uno rivolto a personale esterno all'amministrazione scolastica, a cura della Scuola Polo e della Cabina di Regia. Per la selezione dei tutor, dei collaboratori scolastici e del personale tecnico si procederà con Avvisi di reclutamento interni a cura delle scuole della Rete di Ambito individuate come punti erogatori di formazione e saranno rivolti a personale della scuola e/o di scuole vicinarie appartenenti alla rete Ambito 21. La scuola polo curerà la fase di contrattualizzazione di tutto il personale selezionato.

MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI PARTECIPANTI

L'individuazione dei docenti partecipanti sarà a carico dei Dirigenti scolastici delle singole scuole della rete dell'Ambito 21 che avranno il compito di trasmettere, alla scuola punto di erogazione scelta per la formazione, il numero dei docenti interessati secondo un ordine di graduatoria interno alla scuola. Il Dirigente della scuola punto di erogazione, in caso di esubero delle richieste, si impegna a garantire un numero minimo di accettazione di 3 docenti per ciascuna scuola e successivamente provvederà ad informare la Cabina di Regia per eventuali spostamenti di corsisti in altre scuole punto di erogazione della rete.

PER LA CONFERENZA DEI DIRIGENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL' AMBITO 21
Il Dirigente scolastico della scuola Polo per la formazione

Prof.ssa Rita La Tona

